



Patto formativo

Anno scolastico 2015-2016

Il patto formativo è uno strumento finalizzato a chiarire con maggior precisione i comportamenti che alunni, genitori e insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti all'interno della scuola.

Lo spirito con cui è stato redatto è ben espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: " La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

Ciò che il patto contiene, sicuramente non rappresenta una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica.

Le regole che qui vengono esposte hanno lo scopo di aiutare gli allievi sia sul piano strettamente individuale, sia come gruppo classe, concordando un lavoro di squadra.

Averle esplicitate, però, è un mezzo per avere una maggiore trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione da parte di tutti, elementi indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

La scuola si impegna a:

1. comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti attraverso la compilazione e la consegna della copia della valutazione effettuata sul registro durante l'anno;
2. rilevare le aspettative e le esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste;
3. mettere in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per l'aiuto a soggetti in situazioni di svantaggio e disagio;
4. promuovere attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare;
5. intervenire nel caso di comportamenti non accettabili, con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

Gli insegnanti si impegnano a:

1. rispettare il regolamento dell'Istituto;
2. assicurare un'assistenza attenta e scrupolosa sempre;
3. definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
4. spiegare alla classe il lavoro che si svolgerà, in modo semplice e chiaro;
5. esplicitare alle famiglie i criteri di valutazione;
6. preparare accuratamente il lavoro, predisponendo tempestivamente il materiale necessario;
7. verificare il processo di apprendimento;
8. rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
9. avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace la comunicazione in classe;
10. concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento;
11. riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato;
12. informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti di comportamento che di apprendimento;
13. creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe;
14. essere disponibili all'attività di rinforzo e di recupero parziale o totale degli obiettivi non raggiunti;

>>> Degli impegni assunti dagli insegnanti è responsabile e garante il Dirigente Scolastico.

Gli allievi si impegnano a:

1. rispettare il regolamento d'Istituto e le disposizioni per gli allievi;
2. concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi;
3. seguire il lavoro didattico, con attenzione e partecipazione;
4. comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni, adeguarsi alle richieste degli insegnanti, anche se richiedono un maggior impegno;
5. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
6. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita educativa della scuola;
7. mantenere un comportamento corretto;

>>> Per quanto possibile trattandosi di Scuola dell'Infanzia.

I genitori si impegnano a:

1. conoscere la proposta formativa della scuola e rispettare il regolamento d'Istituto;
2. acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario e inalienabile nell'educazione dei figli;
3. collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
4. informare la scuola circa i propri obiettivi e metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento;
5. informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
6. controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, comportamento...), l'evoluzione personale e il cammino di crescita del figlio;
7. partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali...) anche collaborando e proponendo attività di tipo formativo;
8. controllare sempre all'interno dell'armadietto personale del bambino, per ritirare e conservare le comunicazioni a loro indirizzate.

CRITERI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE FINALE

Il Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe" definisce i criteri relativi al raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, e degli obiettivi specifici di apprendimento prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione e interesse dell'alunno nei confronti della scuola;
- conoscenze, competenze, capacità nelle diverse attività scolastiche;
- rafforzamento dell'identità personale;
- particolari situazioni di famiglia.

>>> Il presente documento viene presentato e consegnato ai genitori.